



ESAME DI STATO

PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE ALBO B (LAUREA TRIENNALE)

SESSIONE Giugno 2019

PRIMA PROVA:

1. Il candidato illustri un articolo del codice deontologico in relazione ad un ambito psicologico specifico.
2. Il candidato illustri i diversi ruoli del dottore in Tecniche Psicologiche e dello psicologo in un ambito di applicazione a scelta.
3. Considerate una teoria o un modello psicologico che, a vostro parere, ha particolarmente influenzato la ricerca di base e/o applicata, dandone una breve descrizione ed illustrando le ragioni della sua importanza.

SECONDA PROVA:

Dopo attenta discussione vengono proposti ed accettati all'unanimità i seguenti titoli, i primi tre per il candidato **Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro** i secondi tre per **Tecniche psicologiche per i servizi della persona e della comunità**:

1. Il candidato scelga un contesto operativo di proprio interesse e illustri i fondamenti metodologici di un progetto relativo alla prevenzione del rischio.
 2. Il candidato scelga un contesto operativo di proprio interesse e illustri i fondamenti metodologici di un progetto relativo alla prevenzione del mobbing
 3. Il candidato descriva il processo di costruzione, adattamento e standardizzazione di uno strumento di indagine psicologica.
-
1. La candidata illustri fondamenti metodologici degli interventi di sostegno alle relazioni tra genitori e figli con disabilità.
 2. La candidata descriva il processo di costruzione, adattamento e standardizzazione di uno strumento di indagine psicologica.
 3. La candidata illustri gli strumenti psicometrici per la valutazione del ritardo mentale

TERZA PROVA:

1. Il candidato illustri lo spazio di intervento del dottore in tecniche psicologiche (psicologo junior) in un progetto coordinato dallo psicologo in un contesto clinico.
2. Il candidato illustri lo spazio di intervento del dottore in tecniche psicologiche (psicologo junior) in un progetto coordinato dallo psicologo in un contesto di lavoro/ delle organizzazioni.
3. Il candidato illustri i margini di intervento psicosociale del dottore in tecniche psicologiche (psicologo junior) in ambito assistenziale.
4. Il candidato illustri i punti di forza e di debolezza di uno strumento utilizzato nel corso del tirocinio.